

ORete scadenza mandato

Assemblea Rete presso OSSERVATORIO PER L'ANFITEATRO MORENICO DI IVREA

Chiaverano 7 – 1- 2017

L'Assemblea ha inizio alle ore 11,15 . Sono presenti : O dP Alessandino; OdP Anfiteatro Morenico di Ivrea; Odp Astigiano; OdP Biellese ; OdP Monferrato casalese; Odp Mongioie

Sono assenti giustificati: OdP Langhe e Roero; OdP Valle Bormida e Uzzone

Sono assenti: OdP parco Po e Odp Ovest Ticino

Apertura lavori

Adesioni

Nel 2016 la Rete ha accolto due nuovi Osservatori che desidero ringraziare per l'adesione:

dal 14 giugno L'OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO DELL'OVEST TICINO E DELLA BASSA NOVARESE (Pres. Carlo Sansottera) che purtroppo oggi non ha potuto essere presente.

dal 17 Sett. l'OSSERVATORIO PER IL PAESAGGIO DELLE VALLI ALTA BORMIDA E UZZONE (Pres. Renato Galliano) Che non può intervenire ma già avete avuto modo di conoscere nelle persone del Prof. Magnaghi e Prof Marson.

Aggiornamento

A conclusione del 2016 vi informo che ho avuto il piacere di rappresentarvi tutti in differenti importanti occasioni : il Convegno della Società dei Territorialisti "RITORNO AI SISTEMI ECONOMICI LOCALI" Alpi Apuane 21-22 Ott , al progetto NEPTIS e incontro SIT DA 1-2 Dic Università di Palermo , ed infine all'incontro con il Dr Valsania presidente Rete Ecomusei Piemonte, in regione a Torino il 25 Ott. Con il quale abbiamo concordato di organizzare un primo incontro di reciproca presentazione delle rispettive reti.

Commiato

Con questi ultimi aggiornamenti desidero ringraziarvi per le vs informali proroghe, ma Il mio mandato è ormai scaduto da troppo tempo, e con il nuovo anno è bene per me e per tutti attivare nuove energie. Credo infatti che vi sia veramente molto da fare e vorrei proporvi alcune annotazioni che mi derivano dall'esperienza do questi anni

La ns. Rete dalla sua costituzione, a partire dal prezioso coordinamento di Francesco e di Marco, ha condotto sollecitazioni importanti sul territorio, è associata ai coordinamenti europei derivati dalla Convenzione, ha certamente promosso il paesaggio (un problema e un'opportunità prima trascurata) in molti territori e diverse circostanze. La Rete degli Osservatori del Paesaggio Piemontesi è ormai una realtà riconosciuta a livello regionale , nazionale, europeo.

In tutti questi anni la ns Rete si è proposta un doppio ruolo :

- di osservazione (valutazione di criticità e riconoscimento di miglioramenti)
- di sensibilizzazione / promozione (attivazione e sviluppo di conoscenze, progetti e azioni partecipate,)

La Rete ha anche assunto pubblicamente, in sede nazionale e regionale, l'impegno di inviare una propria autonoma relazione periodica all'Osservatorio nazionale del MiBACT sulle condizioni, le esperienze, i problemi relativi al paesaggio nella Regione Piemonte.

La Rete infine, si è proposta come ente terzo, per raccogliere la "percezione delle popolazioni" e facilitare una possibile gestione "dal basso" del previsto piano paesistico regionale.

Si tratta di una crescita di ruolo che la rete ha guadagnato con fatica soprattutto utilizzando all'esterno la messa in comune delle maggiori iniziative condotte da alcuni Osservatori. Tuttavia molte di queste sono state realizzate separatamente e non sempre seguite dalla diffusione e dall'approfondimento adeguato.

Questa annotazione mette in evidenza, in concomitanza alla crescita, alcune questioni:

-- di tipo organizzativo, la rete dovrebbe dotarsi di una segreteria e di un sito proprio che concentri le informazioni più generali e rimandi a più snelli e specifici siti locali;

--- di tipo finanziario, occorre ipotizzare un bilancio per le attività in comune ;

-- di tipo culturale, che consenta, nella salvaguardia delle autonomie, una linea condivisa delle azioni e dei ruoli specifici che dovremo assumere in rapporto alle istituzioni ed alla presenza di altri soggetti (associazioni, commissioni del paesaggio, ecomusei , etc) che operano in parallelo.

Sono convinto pertanto che occorra tentare, nello spirito di autonomia che ci ha sempre contraddistinto, un confronto critico più approfondito delle nostre stesse esperienze che consenta a tutti di migliorare i metodi impiegati nelle diverse attività.

In sostanza per promuovere e far riconoscere le nostre competenze specifiche e nel contempo per evitare azioni contraddittorie.

Ricordo inoltre che altre associazioni ed enti , con caratteri e rapporti istituzionale, (Ecomusei e Commissioni del Paesaggio) tenderanno ad assumere ruoli maggiori con la presenza del Piano Regionale, ma non sempre con le competenze ed esperienze accumulate dalla rete.

Credo ci occorra quindi una grande consapevolezza della partita culturale che stiamo giocando, una partita molto più difficile di quanto pensiamo, ma anche molto importante, che potrebbe portare benefici su molti fronti, ma anche generare disillusioni e fraintendimenti negativi. Il tema del Paesaggio nell'accezione CEP, è troppo sensibile per ammettere travisamenti superficiali.

I ns principali punti di forza sono la totale autonomia da qualsiasi istituzione e una lunga esperienza sul campo.

Recenti circostanze dimostrano tuttavia che la rete è ancora assai fragile e localmente esposta, anche in buona fede, a opzioni in contrasto con le finalità e l'immagine che vogliamo offrire.

Per questo a noi per primi toccherebbe essere molto severi nel valutare le azioni da intraprendere ,e nel comprendere quali interessi ci siano vicini e quali convenga che rimangano estranei.

Vorrei quindi che la mia successione fosse l' occasione per consolidare i ruoli della Rete con presenze sempre coerenti, con un bagaglio culturale più condiviso, e migliori strutture organizzative.

Per questi motivi ho pensato di lasciare a voi tutti, e in particolare a chi dovrà coordinarci in futuro, alcuni scritti:

- Il documento presentato all'incontro Osservatori del Paesaggi Italiani (2014)
- Una Bozza di codice etico che si proponga di regolare i più importanti rapporti interni.

- Un rapporto a cui ho lavorato su incarico del Consiglio d'Europa, che presenterò a Strasburgo in Marzo alla 9 Conferenza sulla CEP e che mi piacerebbe potissimo cominciare a sperimentare.

Elezione nuovo coordinatore

Desidero proporvi alcuni criteri che, a mio avviso e nelle attuali circostanze, mi sembra suggeriscano di orientare la selezione tra docenti universitari presenti in rete, sia per le garanzie di autonomia, sia per la possibilità di usufruire di persone e servizi altrimenti indisponibili. A questo proposito dobbiamo tuttavia escludere la prof. Marson, attualmente impossibilitata al compito. Si propone pertanto la candidatura della Prof. Daniela Bosia del Politecnico di Torino, Presidente dell' OdP Mongioie .

Segue discussione e approvazione, con acclamazione unanime, della Prof . Daniela Bosia quale prossimo coordinatore della Rete.

Indicazioni

L'OdP del Biellese comunica la propria ridefinizione da associazione di secondo livello.

Seguono interventi relativi al rapporto con gli ecomusei, ai problemi del sito, alla necessità di inserire nel codice etico informazioni puntuali e diffuse su tutti i progetti e tutte le criticità cui i vari OdP intendano dar seguito. (aggiunta in rosso nel teso allegato), alla opportunità di realizzare un volume che raccolga le varie esperienze, di formulare un calendario con un ciclo di seminari, a tema da definire, da condurre sui diversi territori e concludere a Torino con la redazione del documento per l'Osservatorio Mi BACT. Si raccolgono i fondi per rinnovare l'iscrizione a Civilscepe esprimendo tuttavia rammarico per la collocazione inadeguata al prossimo convegno in olanda. Viene annunciato il Convegno a Biella il 20 Gennaio sulle Alberate Stradali

L'Assemblea accoglie la proposta di celebrare la "Giornata del Paesaggio " , attorno al 21 Giugno alla Trappa e nell'occasione organizzare un workshop e tavoli di lavoro tematici con la Rete Ecomusei Piemontesi

Si da mandato inoltre di portare Strasburgo la proposta di una giornata Europea del Paesaggio

L'assemblea accoglie la proposta di realizzare una targa in ricordo di Riccardo Avanzi
Pidello è incaricato del rapporto con gli ecomusei, Corradin di realizzare la terga

L' Assemblea in accordo col nuovo coordinatore stabilisce di aggiornarsi il 18 Febbraio a Mondovì

A conclusione dei lavori sono proiettate riprese fotografiche in ricordo di Riccardo Avanzi.

Sono distribuiti i documenti prima accennati con invito a produrre eventuali aggiunte o emendamenti al Codice Etico per approvarlo nella prossima assemblea.

Ringrazio Corradin per tutta l'ospitalità , ed ancora una volta tutti voi per la collaborazione e la fiducia che mi avete offerto in questi anni importanti. Credo che insieme abbiamo fatto un buon lavoro e sono convinto che nel prossimo triennio potremo davvero fare ancora meglio.

Un caro abbraccio a tutti

Valerio

Allegati:

“ Nuovi soggetti e ruoli nel paesaggio secondo la Convenzione europea “

Bozza di Codice Etico

Rapporto “Verso una grammatica dei paesaggi europei”